



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU

CER, LE NOVITÀ INTRODOTTE DAL DECRETO MASE E APPROFONDIMENTI SULLE REGOLE OPERATIVE

14 GIUGNO 2024



EVOLUZIONE DEL QUADRO NORMATIVO E REGOLATORIO



Dal 2021 è attivo un iter normativo per la definizione delle regole di costituzione, funzionamento ed incentivazione dell'Autoconsumo Diffuso.

AUTOCONSUMO: ENERGIA DI PROSSIMITÀ

AUTOCONSUMO FISICO

Risparmio in bolletta perché l'energia prodotta dal proprio impianto riduce quella prelevata dalla rete



CONFIGURAZIONE DI AUTOCONSUMO DIFFUSO

Modello virtuale (non richiede realizzazione di reti né installazione di contatori dedicati)

Si utilizza la rete elettrica pubblica: può autoconsumare virtualmente anche chi non ha un impianto connesso alla propria utenza



L'autoconsumo diffuso rappresenta una nuova opportunità per estendere l'accesso alla produzione da FER ad un volume maggiore di utenti promuovendo investimenti nelle fonti rinnovabili e contribuendo alla decongestione della rete elettrica

CONFIGURAZIONI DI AUTOCONSUMO PER LA CONDIVISIONE DI ENERGIA RINNOVABILE («CACER»)



Stesse finalità: generare benefici economici, ambientali e sociali

Stessa redditività: risparmiare con l'autoconsumo fisico e vendere l'energia immessa in rete

Stessi benefici da condividere: incentivi per l'energia autoconsumata virtualmente



Perimetro delle opzioni per adattarsi alle esigenze dei consumatori e di chi investe nell'autoconsumo rinnovabile

1

COMUNITA' ENERGETICHE
RINNOVABILI



2

GRUPPI DI AUTOCONSUMATORI
COLLETTIVI



3

AUTOCONSUMATORI INDIVIDUALI A
DISTANZA



GLI ATTORI DELLE CONFIGURAZIONI



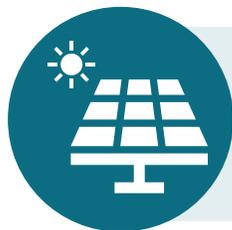
CLIENTE FINALE

preleva l'energia elettrica dalla rete per la quota di proprio uso finale



PROSUMER

cliente finale che produce energia da fonte rinnovabile per il proprio uso finale, immette le eccedenze in rete per condividerle



PRODUTTORE

produce energia elettrica e la immette nella rete elettrica per condividerla



OGNI POD E OGNI IMPIANTO /UP (SEZIONE) PUÒ FAR PARTE DI UNA SOLA CONFIGURAZIONE

UN SOGGETTO CHE DISPONE DI PIÙ POD E/O PIÙ IMPIANTI/UP PUÒ INSERIRLI IN CONFIGURAZIONI DIVERSE

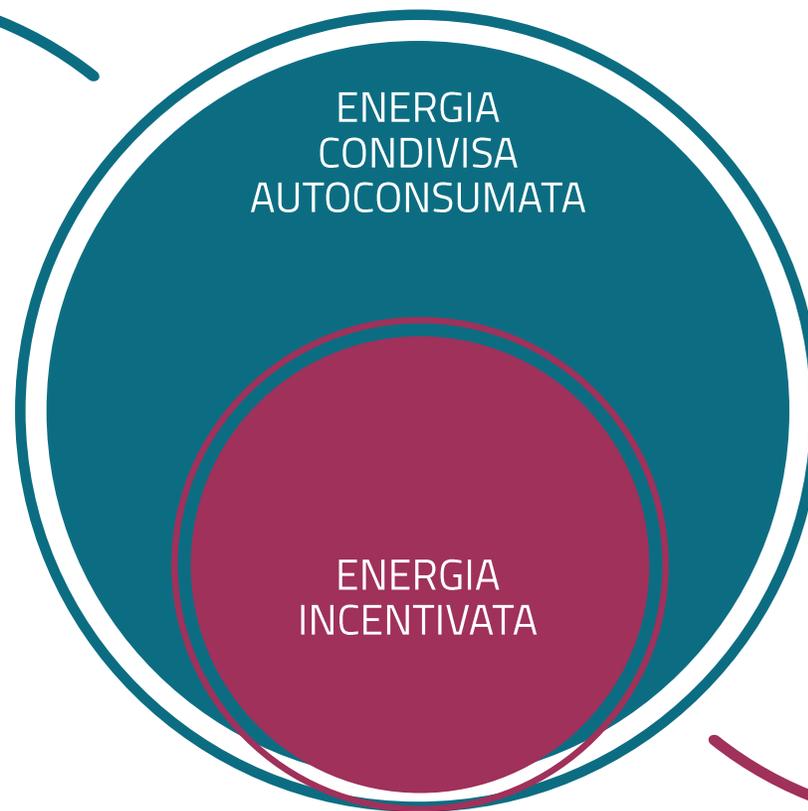
POSSONO FAR PARTE DELLA CONFIGURAZIONE ANCHE ACCUMULI E COLONNINE DI RICARICA

L'ENERGIA «CONDIVISA AUTOCONSUMATA» E «INCENTIVATA»

ENERGIA ELETTRICA CONDIVISA AUTOCONSUMATA

È il minimo su base oraria tra l'energia elettrica immessa in rete ai fini della condivisione e l'energia elettrica prelevata ai fini della condivisione.

I punti di connessione devono essere sottesi alla medesima cabina primaria



ENERGIA INCENTIVATA

È parte dell'energia elettrica autoconsumata prodotta da impianti incentivabili (nuovi, FER, di potenza fino a 1 MW...)

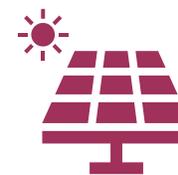
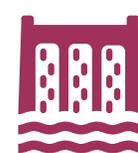
STRUMENTI DI SOSTEGNO PER LE CACER – DM 414/2023 MASE



Incentivi in conto esercizio

Servizio autoconsumo diffuso

Misura 1 - Disciplina le modalità di incentivazione dell'energia elettrica da impianti FER inseriti nelle configurazioni di autoconsumo per la condivisione di energia rinnovabile (CACER) **fino al 31 dicembre 2027 o**
per un **contingente complessivo pari a 5 GW**



Incentivi in conto capitale

Misura PNRR per i gruppi e le comunità energetiche nei comuni <5.000 abitanti

Misura 2 - Definisce criteri e modalità per la concessione dei **contributi in conto capitale** per impianti FER, nei comuni con **popolazione inferiore ai 5.000 abitanti**, previsti dalla Missione 2, Componente 2, Investimento 1.2 (Promozione rinnovabili per le comunità energetiche e l'autoconsumo) del PNRR, per una potenza complessiva pari almeno a 2 GW nel limite delle risorse finanziarie attribuite pari a **2,2 miliardi di euro**



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU

Il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica è il titolare della misura PNRR che verrà gestita con il supporto del GSE



CONTRIBUTI SPETTANTI ALL'AUTOCONSUMO DIFFUSO

Riepilogo per configurazione

CONTRIBUTI ECONOMICI SPETTANTI A CIASCUNA CONFIGURAZIONE		1	 CER	2	 GRUPPO DI AUTOCONSUMATORI	3	 AUTOCONSUMATORI E A DISTANZA
PNRR	Contributo in conto capitale 40%	✓	✓ ¹⁾	✓	✓ ¹⁾		
INCENTIVAZIONE	Tariffa Premio	✓	✓	✓	✓	✓	✓
	Trasmissione	✓	✓	✓	✓	✓	✓
VALORIZZAZIONE	Distribuzione			✓	✓ ²⁾		
	Perdite di rete evitate				✓ ²⁾		

1) Solo per gli impianti realizzati in comuni <5.000 ab e messi nella disponibilità di una CACER

2) limitatamente alla parte dell'energia elettrica autoconsumata imputabile agli impianti di produzione, da FER di potenza inferiore a 1 MW, ubicati nell'edificio o nel condominio a cui è riferito il gruppo



GLI IMPIANTI INCENTIVABILI

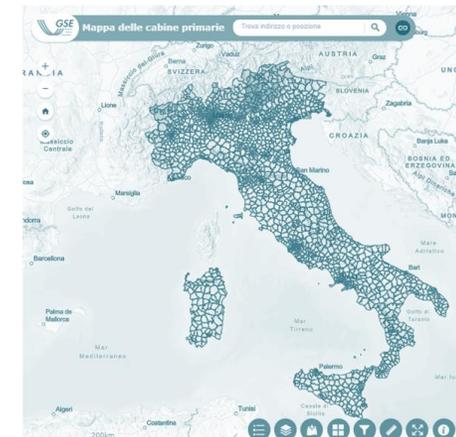
- Alimentati da fonti rinnovabili di potenza massima 1 MW
- Di nuova costruzione o nuove sezioni di impianti esistenti
- Anche più impianti in ciascuna configurazione con produttori diversi
- Entrati in esercizio successivamente alla data del 16 dicembre 2021
- Realizzati esclusivamente con componenti di nuova costruzione nel caso di fotovoltaici, o rigenerati per le altre tipologie
- In linea con i requisiti previsti dal principio DNSH (*Do Not Significant Harm*)
- Impianti a biogas o biomassa: rispetto criteri descritti dal Decreto CACER
- Non finalizzati alla produzione di idrogeno con emissioni >3 ton CO₂eq./ton H₂
- Non in SSP o beneficiari di altri incentivi sulla produzione di energia elettrica
- Esclusa la quota di potenza realizzata per soddisfare l'**obbligo di integrazione delle rinnovabili negli edifici di nuova costruzione**

! Gli impianti già in esercizio al 15/12/2021 possono essere inseriti in una configurazione, nel limite del 30%, ma possono beneficiare solo del Corrispettivo di valorizzazione

PERIMETRO: CABINA DI TRASFORMAZIONE PRIMARIA DI RIFERIMENTO PER LA CONFIGURAZIONE



Mapa interattiva
delle cabine
primarie (gse.it)





LA TARIFFA PREMIO

- Parte fissa per 20 anni più alta per gli impianti di piccola taglia, più bassa per gli impianti più grandi
- Parte **variabile** in funzione del prezzo di mercato dell'energia, che aumenta se il prezzo di mercato diminuisce
- Massimale in funzione della **zona geografica** (solo per impianti FTV)

Potenza nominale kW	Tariffa fissa definita in base alla potenza dell'impianto	Tariffa variabile in funzione del Prezzo Zonale	Tariffa massima fonti non fotovoltaiche	Tariffa massima totale impianti FTV		
				Sud	Centro	Nord
$P \leq 200$	80 €/MWh (+ comp. geografica per FTV)	0 ÷ 40 €/MWh	120 €	120 €	124 €	130 €
$200 < P \leq 600$	70 €/MWh (+ comp. geografica per FTV)	0 ÷ 40 €/MWh	110 €	110 €	114 €	120 €
$P > 600$	60 €/MWh (+ comp. geografica per FTV)	0 ÷ 40 €/MWh	100 €	100 €	104 €	110 €



CORRISPETTIVO DI VALORIZZAZIONE

Per ciascun kWh di energia elettrica **autoconsumata** viene riconosciuto dal GSE un corrispettivo unitario, definito contributo di **valorizzazione**, relativo alla **tariffa di trasmissione** a cui può aggiungersi un contributo relativo alle **tariffe di distribuzione** e alle **perdite di rete**

	1  CER	2  GRUPPO DI AUTOCONSUMATORI	3  AUTOCONSUMATORI E A DISTANZA
TRASMISSIONE	10,57 €/MWh	10,57 €/MWh	10,57 €/MWh
DISTRIBUZIONE		0,65 €/MWh ¹	
PERDITE DI RETE EVITATE		1,2% in MT e 2,6% in BT del prezzo zonale di mercato ¹	

VALORIZZAZIONE



I valori delle tariffe di **trasmissione** e **distribuzione** sono definiti annualmente da ARERA
I valori riportati nella tabella sono relativi al 2024

¹ limitatamente alla parte dell'energia elettrica autoconsumata imputabile agli impianti di produzione, da FER di potenza inferiore a 1 MW, ubicati nell'edificio o nel condominio a cui è riferito il gruppo



CUMULABILITÀ DELLA TARIFFA INCENTIVANTE

La tariffa incentivante **è pienamente cumulabile** con:

- ✓ i contributi erogati a copertura dei soli costi sostenuti per gli studi di prefattibilità e le spese necessarie per attività preliminari allo sviluppo dei progetti, ivi incluse le spese necessarie alla costituzione delle configurazioni
- ✓ le detrazioni fiscali con aliquote ordinarie (articolo 16-bis, comma 1, lettera h), del testo unico delle imposte sui redditi di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917)
- ✓ altre forme di sostegno pubblico diverse dal conto capitale che non costituiscono un regime di aiuto di Stato

La tariffa incentivante **non è cumulabile** con:

- ✗ altre forme di incentivo in conto esercizio
- ✗ Superbonus (articolo 119, comma 7, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 e ss.mm.ii.)
- ✗ contributi in conto capitale in misura maggiore del 40% dei costi di investimento ammissibili
- ✗ altre forme di sostegno pubblico che costituiscono un regime di aiuto di Stato diverso dal conto capitale in misura maggiore del 40% dei costi di investimento ammissibili



LA TARIFFA INCENTIVANTE – RIDUZIONE

Nel caso di **accesso a**:

- **contributi in conto capitale** nella misura massima del 40% dei costi di investimento ammissibili
- altre forme di sostegno pubblico che costituiscono aiuto di Stato purché l'equivalente sovvenzione non superi il 40% dei costi di investimento ammissibili

la **tariffa incentivante** sarà **ridotta** con un **fattore proporzionale** al contributo ricevuto (F)

La decurtazione **non si applica** all'energia elettrica condivisa da punti di prelievo nella titolarità di enti territoriali e autorità locali, enti religiosi, enti del terzo settore e di protezione ambientale



DECURTAZIONE TARIFFA PREMIO PER CUMULABILITÀ CON CONTRIBUTO IN CONTO CAPITALE

$$TIP_{\text{Conto Capitale}} = Tip * (1 - F)$$

TIP= tariffa premio

F = fattore che varia tra 0 e 0,5 con la percentuale di contributo conto capitale riconosciuta



CONTRIBUTO PNRR: DESCRIZIONE DELLA MISURA



Le configurazioni per le quali è possibile richiedere il contributo in conto capitale previsto dalla Missione 2, Componente 2, Investimento 1.2 (Promozione rinnovabili per le comunità energetiche e l'autoconsumo) del PNRR sono le CER e i **Gruppi di autoconsumatori**.

La misura prevede l'erogazione di un **contributo a fondo perduto nella misura massima del 40% delle spese ammissibili**, con un vincolo per alcune voci di spesa del 10% massimo.

L'invio della richiesta di accesso al contributo in conto capitale del PNRR potrà essere effettuata dal beneficiario tramite il **portale dedicato**.

Lo **sportello sarà chiuso improrogabilmente il 31 marzo 2025**, fatto salvo il preventivo esaurimento delle risorse disponibili pari a 2,2 miliardi di euro di cui verrà fornita evidenza tramite appositi contatori e data notizia tramite pubblicazione sul sito del GSE.



Il **Soggetto Beneficiario sostiene l'investimento per la realizzazione** dell'impianto/potenziamento di impianto per il quale viene richiesto il contributo

Tipologia di configurazione

1

CER



- Nel caso di CER, il Soggetto Beneficiario è la **medesima CER** o un **produttore e/o cliente finale** socio/membro della CER

2

GRUPPO DI
AUTOCONSUMATORI



- Nel caso di Gruppo di autoconsumatori, il Soggetto Beneficiario è il legale rappresentante dell'edificio o condominio o un produttore/cliente finale che fa parte del gruppo



Prima dell'invio della richiesta, il gruppo o la comunità **dovranno essere già costituiti**



REQUISITI IMPIANTI PNRR

 Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU

1

Avere potenza non superiore a **1 MW**

2

Disporre di **titolo abilitativo** alla costruzione e all'esercizio, ove previsto

3

Disporre di **preventivo di connessione** alla rete elettrica accettato in via definitiva, ove previsto

4

Essere **ubicato in Comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti** (a tal fine si farà riferimento ai dati Istat sui Comuni, aggiornati alla data di invio della richiesta)

5

Essere ubicato nell'area sottesa alla medesima **cabina primaria** a cui fa riferimento la configurazione di CER o di Gruppo di autoconsumatori in cui verrà inserito l'impianto

6

Avere **data di avvio lavori** successiva alla data di presentazione della domanda di contributo

7

Entrare in esercizio entro diciotto mesi dalla data di ammissione al contributo e, comunque, non successiva al **30/06/26**

8

Rispettare i requisiti previsti per gli impianti di produzione riportati nelle Regole, ivi incluso il principio **DNSH e tagging climatico**

9

Essere inserito, una volta realizzato, in una **configurazione di gruppo di AC o di CER** per la quale risulti **attivo il contratto di incentivazione con il GSE**



Il soggetto beneficiario può richiedere l'accesso ai contributi anche per più di un impianto di produzione/UP. In tal caso, il soggetto beneficiario dovrà presentare distinte richieste di accesso per ciascuno degli impianti o i potenziamenti di impianto di produzione presenti nella configurazione. I clienti finali possono risiedere anche in comuni con popolazione ≥ 5.000 ab.



SPESE AMMISSIBILI – VOCI DI SPESA

Nel limite del costo di investimento massimo di riferimento



Realizzazione di impianti a fonti rinnovabili (a titolo di esempio: componenti, inverter, strutture per il montaggio, componentistica elettrica, etc ...)



Acquisto e installazione **macchinari, impianti e attrezzature hardware e software**, comprese le spese per la loro installazione e messa in esercizio



Connessione alla rete elettrica nazionale



Progettazioni, indagini geologiche e geotecniche il cui onere è a carico del progettista per la definizione progettuale dell'opera¹⁾



Collaudi tecnici e/o tecnico-amministrativi, consulenze e/o supporto tecnico-amministrativo essenziali all'attuazione del progetto¹⁾



Fornitura e posa in opera dei **systemi di accumulo**



Opere edili strettamente necessarie alla realizzazione dell'intervento



Studi di prefattibilità e spese necessarie per attività preliminari, ivi incluse le **spese necessarie alla costituzione delle configurazioni**¹⁾



Direzioni lavori, sicurezza¹⁾

¹⁾ Finanziabili in misura non superiore al 10% dell'importo ammesso a finanziamento



I CONTRIBUTI PNRR PER GLI IMPIANTI NEI COMUNI <5.000 AB

I contributi in conto capitale sono rivolti alle CER e ai Gruppi-AUC per la realizzazione di impianti da FER nei comuni <5.000 ab. Il valore del contributo, cumulabile con la Tariffa Premio, può essere al massimo il 40% delle spese ammissibili nel limite del costo di investimento massimo di riferimento pari a:

Potenza impianto	Massimale ammissibile
$P \leq 20 \text{ kW}$	1500 €/kW
$20 \text{ kW} < P \leq 200 \text{ kW}$	1200 €/kW
$200 \text{ kW} < P \leq 600 \text{ kW}$	1100 €/kW
$600 \text{ kW} < P \leq 1000 \text{ kW}$	1050 €/kW



La determinazione del contributo in conto capitale verrà, quindi, effettuata considerando il minimo tra la spesa ammissibile effettivamente sostenuta e il massimale previsto.



Il **soggetto beneficiario del contributo** è il **soggetto che sostiene l'investimento per la realizzazione dell'impianto/potenziamento** di impianto per il quale viene richiesto il contributo.



CUMULABILITÀ DEL CONTRIBUTO PNRR

Il contributo PNRR è **cumulabile** con:

- ✓ **Altri contributi in conto capitale diversi da quelli nella gestione dell'UE** (nel caso in cui il soggetto beneficiario sia un'amministrazione pubblica, quest'ultima si impegna a non trasferire il contributo di cofinanziamento non PNRR all'interno di altri fondi nella gestione UE), di intensità non superiore al 40%.
- ✓ **I contributi erogati a copertura dei soli costi sostenuti per gli studi di prefattibilità** e le spese necessarie per attività preliminari allo sviluppo dei progetti, ivi incluse le spese necessarie alla costituzione delle configurazioni;
- ✓ **La tariffa incentivante decurtata** in ragione dell'intensità del contributo ricevuto.

Il contributo PNRR **non è cumulabile** con:

- ✗ Incentivi in **conto esercizio diversi dalla tariffa incentivante**;
- ✗ **Superbonus** (articolo 119, comma 7, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 e ss.mm.ii.);
- ✗ **Detrazioni fiscali con aliquote ordinarie** (articolo 16-bis, comma 1, lettera h), del testo unico delle imposte sui redditi di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917);
- ✗ **Altri contributi in conto capitale nella gestione dell'UE**;
- ✗ **Altre forme di sostegno pubbliche** che costituiscono un regime di **aiuto di Stato diverso dal conto capitale**.

PORTALE DELLE RICHIESTE



Per l'invio delle richieste di:

- ACCESSO AL CONTRIBUTO PNRR
- ACCESSO AL SERVIZIO PER L'AUTOCONSUMO DIFFUSO
- VERIFICA PRELIMINARE DI AMMISSIBILITÀ

Al Portale dedicato si accede attraverso l'Area Clienti del GSE Applicazione SPC

MISURA PNRR - AUTOCONSUMO DIFFUSO

RICHIESTA DI QUALIFICA AUTOCONSUMO DIFFUSO (DELIBERA ARERA 727/2022/R/eel)

RICHIESTA DI VALUTAZIONE PRELIMINARE - AUTOCONSUMO DIFFUSO

RICHIESTA DI QUALIFICA GRUPPO DI AUTOCONSUMATORI E COMUNITÀ DI ENERGIA RINNOVABILE (DELIBERA ARERA 318/2020/R/eel)

RICHIESTA DI RICONOSCIMENTO SSPC

MEASURE REQUESTS ▾ MANAGEMENT CONTRACTS ▾ BILLS AND PAYMENTS ▾

Nuova Richiesta

In questa sezione puoi presentare al servizio di valutazione in alternativa:

- la tua richiesta di accesso al contributo in conto capitale previsto dalla misura PNRR dedicata alle comunità di energia rinnovabile e ai gruppi di autoconsumatori di energia rinnovabile che agiscono collettivamente;
- la tua richiesta di accesso al servizio per l'autoconsumo diffuso, ai sensi della Delibera ARERA 727/2022/R/eel, per una configurazione in esercizio;
- la tua richiesta di accesso preliminare al servizio per l'autoconsumo diffuso, ai sensi della

Comunicazioni e news

richiesta di accesso al servizio di valorizzazione e incentivazione dell'energia elettrica condivisa e per il **completamento** delle istanze preliminari già inviate.

22/12/2020 - **Gruppo di autoconsumatori di energia rinnovabile** che agiscono collettivamente e **Comunità di Energia Rinnovabile**: operativa da oggi la funzionalità per l'invio dell'istanza preliminare di accesso al servizio di valorizzazione e incentivazione dell'energia elettrica condivisa. Si rammenta che l'accesso al servizio e quindi ai relativi benefici è

1 CER

RELOADED



COMUNITA' ENERGETICHE RINNOVABILI



Soggetto giuridico autonomo dotato di uno statuto con requisiti minimi



Membri/soci con potere di controllo - persone fisiche, PMI, associazioni con personalità giuridica di diritto privato, enti territoriali, autorità locali, enti di ricerca e formazione, enti religiosi, ETS e di protezione ambientale, amministrazioni locali contenute nell'elenco ISTAT



Impianti connessi dopo la costituzione della CER



Non possono essere membri o soci:

- × Grandi imprese
- × PA centrali
- × Imprese con codice ATECO prevalente 35.11.00 e 35.14.00

Ma possono svolgere ruolo di produttore «terzo»



Per gli impianti/UP entrati/e in esercizio prima del 24/01/2024 dovrà essere prodotta documentazione sottoscritta in data anteriore a quella di entrata in esercizio dell'impianto (con tracciabilità certificata della firma) da cui si ricavi che l'impianto/UP sia stato/a realizzato/a ai fini del suo inserimento in una CER e la richiesta di accesso alla tariffa dovrà essere presentata entro 120 giorni dalla data di apertura del Portale



Una CER può gestire più di una configurazione di condivisione

La CER deve essere proprietaria ovvero avere la disponibilità ed il controllo di tutti gli impianti di produzione/UP facenti parte della configurazione. Quest'ultima condizione può essere soddisfatta con un accordo sottoscritto tra le Parti



La CER deve costituirsi come **soggetto giuridico** autonomo

ELEMENTI ESSENZIALI DELLO STATUTO O DELL'ATTO COSTITUTIVO

I.

*l'oggetto sociale prevalente è **fornire benefici ambientali, economici o sociali a livello di comunità ai propri membri o soci o alle aree locali in cui opera, e non quello di ottenere profitti finanziari***

II.

*i **membri o soci che esercitano poteri di controllo sono persone fisiche, PMI, associazioni con personalità giuridica di diritto privato, enti territoriali, autorità locali, enti di ricerca e formazione, enti religiosi, ETS e di protezione ambientale, amministrazioni locali contenute nell'elenco ISTAT, situati nel territorio degli stessi Comuni in cui sono ubicati gli impianti di produzione detenuti dalla CER***

III.

*la **comunità è autonoma** e ha una partecipazione aperta e volontaria (a condizione che le imprese siano PMI e che la partecipazione alla comunità di energia rinnovabile non costituisca l'attività commerciale e/o industriale principale)*

IV.

*la partecipazione dei membri o dei soci alla comunità prevede **il mantenimento dei diritti di cliente finale**, compreso quello di **scegliere il proprio venditore**, e che per essi sia possibile **in ogni momento uscire dalla configurazione** fermi restando, in caso di recesso anticipato, eventuali corrispettivi, equi e proporzionati, concordati per la compartecipazione agli investimenti sostenuti*

V.

*è stato individuato un **soggetto delegato responsabile del riparto dell'energia elettrica condivisa***

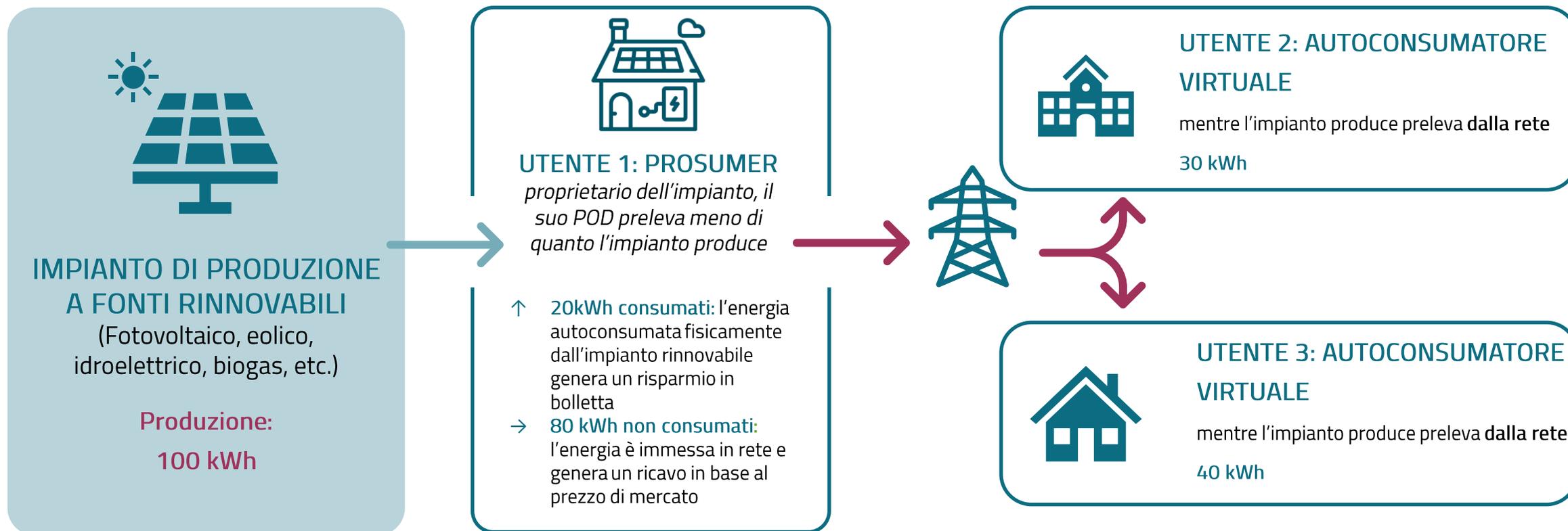
VI.

*l'eventuale importo della **tariffa premio eccedentario** sarà destinato ai soli consumatori diversi dalle imprese e\o utilizzato per **finalità sociali** aventi ricadute sui territori ove sono ubicati gli impianti per la condivisione*

AUTOCONSUMO VIRTUALE: IL MODELLO ALLA BASE DELLE CACER

Un esempio di comunità con 1 impianto e 3 utenti:

- un utente è anche il proprietario dell'impianto, l'impianto è connesso al suo POD e quindi è un **"prosumer"** (produttore e consumatore)
- gli altri **due sono consumatori che autoconsumano virtualmente**, ovvero prelevano dalla rete energia mentre l'impianto produce



I **30+40=70 kWh** prelevati dalla rete dagli autoconsumatori virtuali mentre l'impianto produce generano i **benefici economici da condividere** all'interno della CER

2 GRUPPO DI AUTOCONSUMATORI



GRUPPO DI AUTOCONSUMATORI COLLETTIVI



Non è necessario creare un nuovo **soggetto giuridico**: il Gruppo si crea tramite un accordo avente requisiti minimi



Partecipano **tutti**: anche le **grandi imprese** e le **PA centrali**



Consumi ed impianti **nello stesso edificio/condominio** (anche commerciale/industriale)
Impianti anche in **aree nella piena disponibilità dei membri** purché connessi alla stessa cabina primaria.



Non possono essere membri o soci

× Imprese produttrici di energia, la cui attività prevalente è classificata nel sistema ATECO come 35.11.00 e 35.14.00

Ma possono svolgere ruolo di produttore «terzo»

I rapporti tra i soggetti appartenenti alla configurazione devono essere regolati da un **contratto di diritto privato, perfezionato prima della richiesta** di accesso al servizio di autoconsumo.

IL CONTRATTO DEVE:

- Prevedere il mantenimento dei **diritti di cliente finale**, compreso quello di **scegliere il proprio venditore**;
- Individuare un **soggetto delegato responsabile del riparto dell'energia elettrica** condivisa a cui i soggetti possono, inoltre, demandare la gestione delle partite di pagamento e di incasso verso le società di vendita e il GSE;
- Consentire ai **soggetti di recedere in ogni momento e uscire dalla configurazione**, fermi restando eventuali corrispettivi concordati in caso di recesso anticipato, comunque equi e proporzionati;
- Prevedere che l'eventuale **importo della tariffa premio eccedentario sia destinato ai soli consumatori diversi dalle imprese e/o utilizzato per finalità sociali** aventi ricadute sul territorio.



Nel caso di condomìni, per le finalità di regolazione dei rapporti tra i clienti finali, si considera **valido anche il verbale di delibera assembleare** firmato dai condòmini che aderiscono al gruppo

3

AUTOCONSUMATORE INDIVIDUALE A DISTANZA



AUTOCONSUMATORI INDIVIDUALI A DISTANZA



Qualunque cliente finale può autoconsumare a distanza, deve essere intestatario di tutti i punti di connessione in prelievo della configurazione



Impianti anche in aree nella piena disponibilità del cliente finale e connessi alla stessa cabina primaria dei punti in prelievo



Possono far parte della configurazione di autoconsumatore individuale a distanza anche uno o più produttori diversi dal cliente finale (produttori “terzi”)

REFERENTI

Nelle **CACER**, il ruolo del Referente è di particolare importanza ai fini della **gestione tecnica ed amministrativa della richiesta di accesso al servizio** per l'autoconsumo diffuso.

IL REFERENTE È:

- **Responsabile del trattamento dei dati e controparte del contratto con il GSE** per l'ottenimento dei benefici previsti dal servizio;
- **Destinatario di tutte le comunicazioni** relative al procedimento di ammissione al servizio;
- **Deputato a emettere fattura** nei confronti del GSE relativamente agli importi spettanti.

Tipologia di configurazione

Soggetto Referente

1

CER



- Rappresentante legale dalla medesima comunità;
- Produttore/cliente finale, membro della CER
- Produttore "terzo" che risulti essere una ESCO certificata UNI 11352

2

GRUPPO DI
AUTOCONSUMATORI



- Amministratore del condominio/Proprietario dell'edificio;
- Produttore/cliente finale, membro del gruppo;
- Produttore "terzo" che risulti essere una ESCO certificata UNI 11352

3

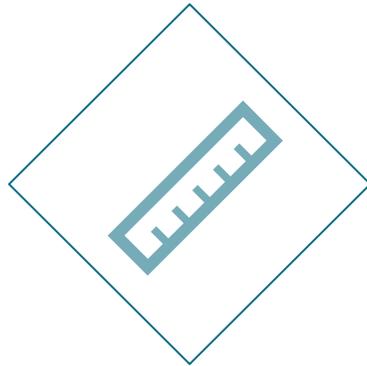
AUTOCONSUMATOR
E A DISTANZA



- Cliente Finale
- Produttore "terzo" che risulti essere una ESCO certificata UNI 11352.



ELEMENTI PRINCIPALI PER IL CALCOLO DELL'INCENTIVO IN CONTO ESERCIZIO



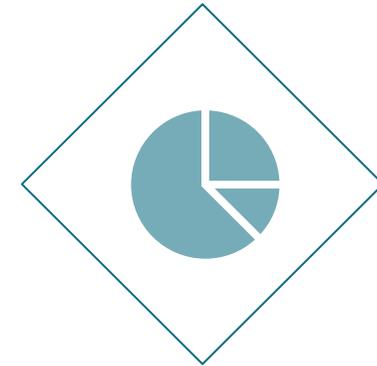
**Quantitativo di energia per
il calcolo della Tariffa
Incentivante**

*Come si calcola il valore dell'Energia
Condivisa per definire la tariffa
incentivante?*



**Tariffe Incentivanti
considerate nel computo
del Beneficio**

*Come si definisce il Beneficio Totale
conseguitabile dalla CACER?*



**Modalità di regolazione
dell'importo della tariffa
premio eccedentaria**

*Quali sono i meccanismi di
allocazione dei proventi fra i
partecipanti alla CACER?*



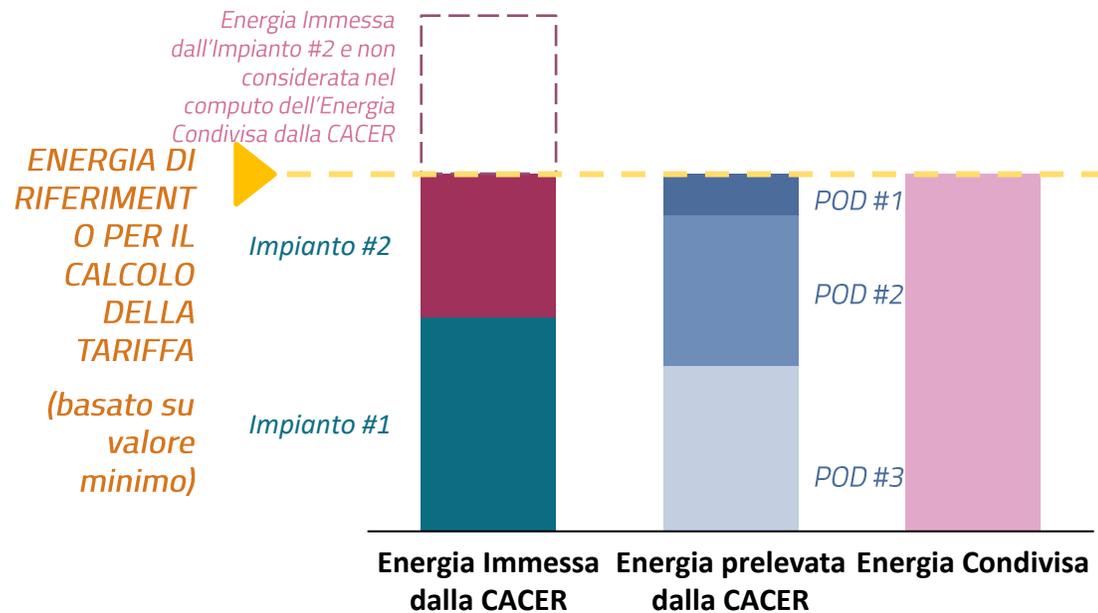
ELEMENTI PRINCIPALI PER IL CALCOLO DELL'INCENTIVO [1/3]

Quantitativo di energia per il calcolo della Tariffa Incentivante

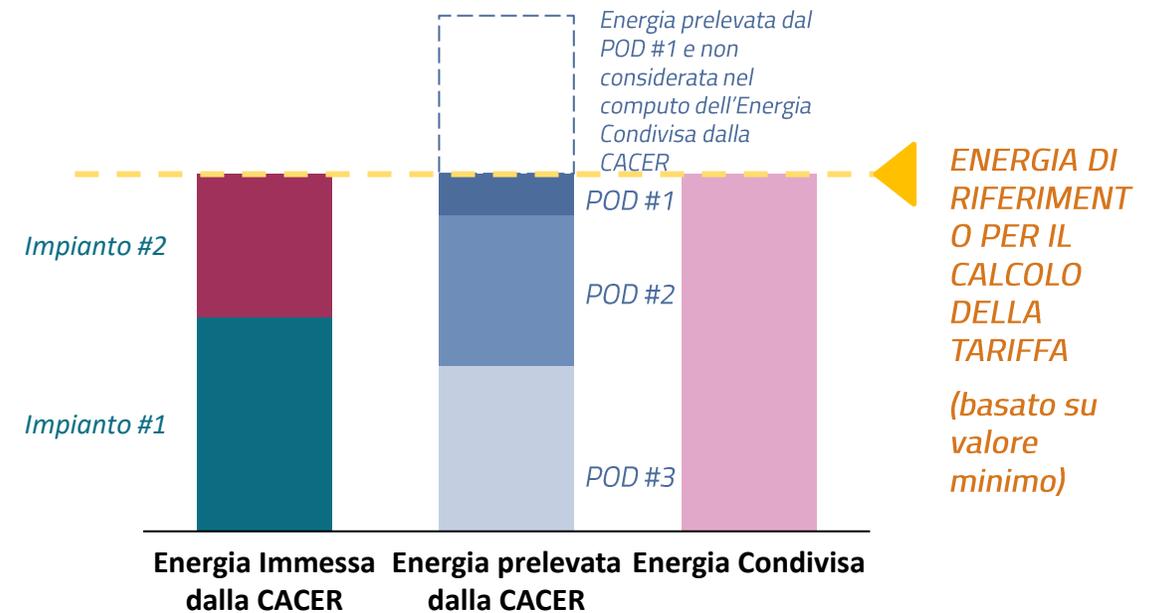
L'Energia Condivisa per l'autoconsumo, sulla quale viene effettuato il calcolo della Tariffa Premio oltre che del Corrispettivo di valorizzazione, è calcolata sul **valore minimo orario** fra:

- **Energia immessa**, all'interno della stessa cabina primaria dall'insieme degli impianti che partecipano ad una CACER
- **Energia prelevata dai POD**, facenti parte della CACER, sottesi alla medesima cabina primaria

ESEMPIO ILLUSTRATIVO 1) Energia Prelevata < Energia Immessa



ESEMPIO ILLUSTRATIVO 2) Energia Prelevata > Energia Immessa





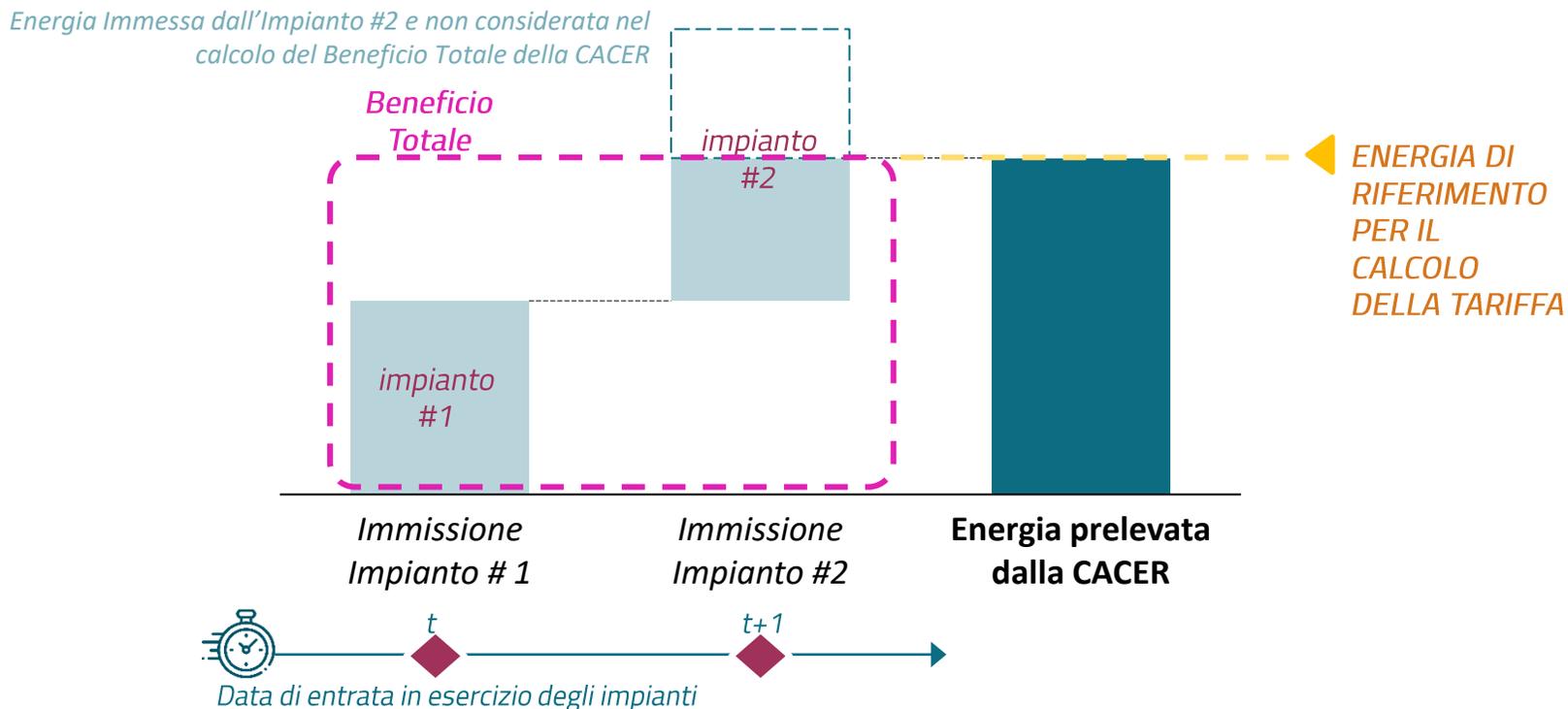
ELEMENTI PRINCIPALI PER IL CALCOLO DELL'INCENTIVO [2/3]

Tariffe Incentivanti considerate nel computo del Beneficio

Il **Beneficio Totale** conseguibile dalla CACER è calcolato sulla base delle tariffe incentivanti per la **quota di energia immessa** spettanti agli impianti di produzione, **ordinati in base alla data di entrata in esercizio** (cd. principio del «*first in*»).

La Tariffa Incentivante viene erogata al **soggetto Referente della CACER**, sulla base del valore delle tariffe incentivanti assegnate ai singoli impianti la cui quota entra in regime di condivisione.

ESEMPIO ILLUSTRATIVO: *Energia Prelevata < Energia Immessa*





ELEMENTI PRINCIPALI PER IL CALCOLO DELL'INCENTIVO [3/3]

Modalità di regolazione dell'importo della tariffa premio eccedentaria

Se, su base annua, l'energia condivisa incentivabile della CACER supera il valore-soglia del 55% rispetto al totale dell'energia immessa sono possibili due meccanismi di allocazione dei proventi derivanti dall'energia immessa:

- 1 I proventi dell'energia eccedente il valore soglia del 55% può essere ripartito « ai soli consumatori diversi dalle imprese»;
- 2 i proventi dell'energia eccedente il valore soglia del 55% può essere re-investito dalla CACER per finalità sociali aventi ricadute sui territori ove sono ubicati gli impianti per la condivisione.

Il valore soglia del 55% è ridotto al 45% nei casi di cumulo della tariffa premio con un contributo in conto capitale (es. contributi PNRR).

La quota percentuale di energia elettrica eccedentaria annuale è calcolata aggregando gli impianti di produzione incentivati in due insiemi: impianti di produzione che accedono alla sola **tariffa premio** e gli impianti di produzione che cumulano la tariffa premio con un **contributo in conto capitale**.

Il Referente in fase di richiesta di accesso al servizio per l'autoconsumo diffuso dovrà dichiarare che l'eventuale importo della tariffa premio eccedentario è destinato al/ai consumatore/i diversi dalle imprese e/o utilizzato per finalità sociali aventi ricadute sui territori ove sono ubicati gli impianti di produzione per la condivisione

PASSI PER ACCEDERE AL SERVIZIO DI AUTOCONSUMO DIFFUSO

1

CER

1. Individuo aree e superfici per gli impianti e membri all'interno di una stessa cabina primaria
2. Creo la CER con uno Statuto e individuo un Referente

2

GRUPPO DI AUTOCONSUMATORI

1. Individuo aree e superfici per gli impianti e membri all'interno di uno stesso edificio
2. Individuo un Referente

3

AUTOCONSUMATOR E A DISTANZA

1. Individuo aree e superfici per gli impianti e i punti di consumo all'interno di una stessa cabina primaria
2. Individuo un Referente

3. Ottengo i preventivi di connessione e verifico in via preliminare con il GSE se il progetto può accedere ai benefici

OPTIONAL

4. Ottengo autorizzazione a installare e connettere l'impianto alla rete

5. Realizzo l'impianto

6. Richiedo l'allaccio alla rete

7. Richiedo al GSE il servizio per l'autoconsumo diffuso

! La Comunità energetica rinnovabile deve essere già regolarmente costituita alla data di entrata in esercizio degli impianti.

● Possibilità di richiesta dei fondi PNRR in caso di tetto o un'area in un comune sotto i 5.000 abitanti.

CONFIGURAZIONI ATTIVE AI SENSI DELLA DISCIPLINA TRANSITORIA

- Le **configurazioni già qualificate** ai sensi della disciplina transitoria continueranno a percepire i contributi previsti e potranno **inserire o eliminare punti di connessione in prelievo** nella configurazione compresi nell'area sottesa alla **cabina primaria** di riferimento per la configurazione.
- Nel caso si vogliano inserire, in tali configurazioni, nuovi impianti beneficiando delle tariffe del DM CACER sarà possibile **inviare una richiesta di accesso al nuovo meccanismo**, indicando tutti gli impianti di produzione e le utenze in prelievo della **nuova configurazione**, compresi quelli inclusi nella configurazione relativa al vecchio meccanismo che si vogliono far rientrare nell'ambito della nuova configurazione.

La configurazione dovrà avere i requisiti previsti per l'accesso al nuovo meccanismo e il periodo di erogazione degli incentivi per gli impianti/UP provenienti dalla configurazione qualificata ai sensi del DM 16 settembre 2020 verrà decurtato di quello già goduto. La tariffa incentivante sarà mantenuta pari a quella inizialmente riconosciuta.

Nel caso di Comunità energetiche rinnovabili tali impianti/UP non verranno comunque considerati ai fini del computo della soglia massima del 30% di potenza prevista per gli impianti esistenti.

Il servizio CER del GSE per gli Enti Locali



- **Formazione digitale** per garantire la formazione ai tecnici su strumenti di supporto e qualifica GSE, cicli di pagamento, pubblicazione delle misure, etc.
- **Ricognizione delle progettualità** per valutare le CACER alla luce delle esigenze dell'Ente, le possibilità di cofinanziamento e definire un percorso
- **Vademecum ANCI** per gli amministratori che intendono avviare la costituzione di una o più CER a iniziativa pubblica sul proprio territorio
- **Piattaforma delle cabine di trasformazione primaria** per capire in quale configurazione ogni utenza e impianto può essere incluso
- **Portale Autoconsumo GSE: simulatore** del piano economico finanziario della CER alla luce di consumi, potenza rinnovabile installabile e opzioni di investimento
- **Prequalifica a progetto (dall'8 aprile)** e supporto alla verifica di **compatibilità tra gli incentivi GSE - PNRR e in conto esercizio - e altri strumenti di cofinanziamento pubblici**
- **Assistenza individuale e Sportelli Virtuali** per la **presentazione delle istanze** e nella gestione del ciclo di vita della configurazione (es. ingressi, uscite, pagamenti, etc.)



Un Tutor per ogni Amministrazione Locale

GRAZIE PER L'ATTENZIONE



**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU